

BENVENUTI IN VALGRIGNA DAL **C**OMUNE DI **B**ERZO **I**NF.



numero 6 luglio 2000sei

BERZO INFORMA

periodico di informazione sulla vita amministrativa di berzo inferiore

in questo numero:

- presentazione
- benvenuto don mario
- attuazione programma
- situazione tributi
- lavori pubblici
- sull'adsl
- la valle dei magli
- ciao don pietro
- scuola 2005/2006
- artisti in piazza 2006
- etiopia, africa
- arruolamento
- biennese società onlus
- pro loco 2006
- brevi dallo sport
- patrimonio montano
- emissioni
- notizie in breve
- andamento demografico



PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SINDACO

L'attenzione alle gestione economica è il tema principale di questo periodo della vita politica italiana. Dopo le tornate elettorali subito si è cominciato a parlare di nuove manovre correttive, di necessità di risanamento e di contenimento della spesa pubblica. Sono i temi ricorrenti di questi ultimi anni che, sicuramente, hanno il carattere dell'inderogabilità per poter riuscire a mantenere la nostra Italia ad un livello di competitività economica che le permetta di rimanere al passo con l'Europa.

Questo vale anche per gli enti locali, soprattutto per i piccoli Comuni come il nostro che in questi anni devono giustamente effettuare un controllo sistematico delle spese, verificando sempre con attenzione le modalità di copertura economica degli interventi.

Per questo motivo in questo numero di Berzo Informa si vogliono dare alcune spiegazioni sui tributi comunali che rappresentano la voce del bilancio comunale che permette il finanziamento della spesa corrente (mantenimento del patrimonio, servizi al cittadino per

acquedotto, raccolta rifiuti, quote mutui per opere pubbliche, ecc.).

Oltre alla gestione amministrativa corrente, però, gli enti locali hanno il compito di pianificare la gestione del territorio, pensando al suo sviluppo futuro. Per questo motivo con l'approvazione del bilancio comunale 2006 si è inserita la redazione del Piano di Governo del Territorio, il PGT, che andrà a sostituire il Piano Regolatore Generale (PRG) attuale. Il PGT è lo strumento con il quale si programmerà la gestione del territorio comunale e che per questo richiede il massimo coinvolgimento dei cittadini in modo da poter costruire uno strumento tecnico funzionale alla valorizzazione del nostro suolo.

*Auguro a tutti di trascorrere nel miglior modo possibile le vacanze estive, sperando che la lettura di BERZO **INFORMA** stimoli la curiosità sulla vita pubblica del Comune.*

Il sindaco

Ing. Sergio Damiola



BENVENUTO DON MARIO. GRAZIE A DON RENATO E A DON FABIO

Il giorno 17 giugno si è insediato il nostro nuovo parroco, Monsignor Mario Rebuffoni. L'Amministrazione Comunale vuole augurare a don Mario di svolgere nel modo migliore il ministero di Parroco, garantendo la collaborazione in tutti in quei momenti nei quali si rendesse necessaria. Siamo certi di poter costruire con don Mario un rapporto di sincera e costruttiva collaborazione, necessario e indispensabile per la nostra comunità.

Cogliamo l'occasione anche per esprimere, a nome di tutta la popolazione, il ringraziamento a don Renato, a don Fabio e a tutti le persone che in questi mesi di transizione hanno gestito in modo egregio la nostra parrocchia.

L'Amministrazione Comunale



STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA "INSIEME PER BERZO"

Nel Consiglio Comunale del 27 marzo scorso sono stati approvati il Bilancio di Previsione per l'anno 2006 ed il piano triennale delle opere pubbliche.

Il bilancio di previsione racchiude gli indirizzi di programmazione dell'Amministrazione Comunale ed è il documento mediante il quale si programmano gli interventi a breve termine e a lungo termine. Ovviamente la costruzione del bilancio passa attraverso l'analisi delle spese ricorrenti (personale, spese di gestione, spese di manutenzione, spese per ammortamento mutui), le entrate e gli investimenti che il paese richiede. Nella programma elettorale della nostra lista INSIEME PER BERZO avevamo inserito la necessità di alcuni interventi di rilievo per riuscire a riqualificare il nostro paese.



Quest'anno alcuni di questi interventi si concretizzano essendo riusciti ad avere la copertura economica necessaria per poterli attuare.

Le opere di maggior rilievo sono:

- la sistemazione della piazza;
- la realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia.

Queste opere sono motivate da esigenze diverse che rientrano però in un unico complessivo progetto di miglioramento e razionalizzazione del nostro paese. La realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia è necessaria ed urgente vista l'inadeguatezza dell'attuale che, oltre a richiedere urgenti opere di adeguamento, non permetterebbe l'eventuale ampliamento per una quarta sezione. Lo spostamento

della Scuola dell'Infanzia, permette anche di rendere disponibile ad uso pubblico l'area del cortile dell'attuale asilo, utilizzabile per una piazzetta interna al nostro centro storico. Oltre a ciò, la disponibilità del cortile permetterà la realizzazione di nuovi parcheggi semplicemente arretrando l'attuale muro su via San Tomaso. L'attuale amministrazione non ha ritenuto opportuno perseguire l'ipotesi della vendita del fabbricato della scuola materna perché, se venduto, una volta di proprietà di un privato o di un'immobiliare, verrebbe utilizzato a scopo abitativo o per attività terziarie, determinando un incremento del carico di automobili nell'area della piazza. Inoltre la struttura dell'attuale asilo



potrà rendere disponibili spazi per associazioni e per un museo etnografico. Nel loro insieme questi due interventi, al quale va aggiunta la deviante esterna, hanno l'obiettivo di rendere più bella la nostra piazza, di migliorare la situazione parcheggi (visto che i nuovi in via San Tomaso si trovano a poche decine di metri dalla piazza), di creare degli spazi di aggregazione nel cuore del nostro paese e, nello stesso tempo, di creare un polo scolastico funzionale riunendo in un'unica area servita da parcheggi e da un'adeguata viabilità tutti i livelli scolastici.

Il sindaco
Ing. Sergio Damiola

SITUAZIONE TRIBUTI

Nel 2006 sono stati inseriti a bilancio alcuni ritocchi dei tributi comunali che meritano di essere spiegati.

ICI

È rimasta invariata al 5 per mille l'aliquota applicata all'abitazione principale, come pure

la detrazione di € 130,00. Si è ritoccata l'aliquota per gli altri fabbricati (secondo case, attività produttive) e terreni fabbricabili, che ha subito una variazione dal 5 per mille al 5,50 per mille. Il maggior introito per il Comune è quantificabile in circa € 20.000,00; verrà utilizzato per compensare le minori entrate dovute alla diminuzione dei trasferimenti statali. Contemporaneamente è stato avviato il lavoro di accertamento e controllo dei fabbricati e dei terreni per verificare eventuali difformità ed evasioni. Per ora sono stati censiti tutti i terreni fabbricabili ed i fabbricati delle nuove lottizzazioni sui quali si eseguiranno gli accertamenti nel 2006, mentre nei prossimi anni è previsto il controllo dei fabbricati esistenti da attuare via per via. Questi controlli sono messi in atto non per vessare i cittadini ma per una semplice questione di giustizia. Si ricorda che la denuncia ICI va effettuata per tutti i fabbricati e per i terreni fabbricabili.

Tassa Rifiuti

La tassa rifiuti ha avuto un incremento di circa il 5% utilizzato esclusivamente per coprire l'aumento del costo di raccolta e



smaltimento richiesto da Vallecamonica Servizi (25.000,00 € in più previsti nel 2006). Attualmente la quota di copertura della spesa di smaltimento è pari all'87,88% a carico del cittadino mentre la rimanente parte è a carico del Comune.

Si fa presente che la vigente normativa prevede che entro il 2008 le tariffe debbano essere adeguate in modo che tutto il costo di smaltimento sia a carico dei cittadini senza più alcuna compartecipazione da parte del comune. Risulta perciò sempre più importante e necessario sensibilizzare i cittadini sull'importanza della riduzione della

quantità del rifiuto indifferenziato (quello che va nei cassonetti) visto che questo viene pesato e smaltito con un costo di 180 €/ton. C'è comunque da rilevare che il Comune di Berzo Inferiore in questi anni è riuscito ad incrementare la quota differenziata dal 17% del 2003 al 24% del 2005, anche se siamo ancora molto lontani dal 35% che la legge richiede e che permette di ottenere dei vantaggi economici sullo smaltimento. Lo sforzo che viene richiesto ai cittadini è perciò quello di incrementare la differenziazione dei rifiuti sfruttando le opportunità che il Comune mette a disposizione, quali il sacchetto azzurro (raccolta di sabato), i cestoni del verde, le campane della carta, le campane del vetro e della plastica, la raccolta gratuita di rifiuti ingombranti ed elettrodomestici (previo permesso presso ufficio tecnico o ufficio di polizia), la raccolta inerti (5,00 € per 10 mc di materiale da smaltire presso ditta Avanzini (previo permesso presso ufficio tecnico o ufficio di polizia).

Inoltre in data 17.01.2006 La Provincia di Brescia ha rilasciato l'autorizzazione per la realizzazione dell'isola ecologica comunale in località Marucche, che permetterà di razionalizzare i servizi di raccolta.

Su questo tema importantissimo accettiamo suggerimenti e segnalazioni, anche di disservizi, da comunicare direttamente al sindaco o all'assessore delegato Paride Cominini, oppure tramite posta elettronica all'indirizzo

info@comune.berzo-inferiore.bs.it.

Acquedotto

Per la tariffa sul consumo dell'acqua, dal 2004 è stato abolito il fisso di 100 mc, per



cui si paga esclusivamente il consumo effettivo. Questo permetterà a chi consuma

meno di 100 mc di avere una diminuzione dei costi.

Per la tariffa dell'acqua informiamo i cittadini che affittano case che il regolamento comunale in vigore dal 1 gennaio 2003 impone il pagamento del consumo dell'acqua al proprietario in caso di mancato pagamento da parti dell'affittuario. Invitiamo pertanto i proprietari degli appartamenti ad effettuare la lettura del contatore al termine del contratto di affitto, provvedendo a richiedere il rimborso direttamente all'affittuario prima della chiusura del contratto. Questo è ancora più importante perché negli anni passati l'emissione delle fatture di pagamento ha accumulato un ritardo di 2 anni. Per recuperare il ritardo nel 2006 si pagheranno due fatture corrispondenti al consumo dell'acqua del 2004 e del 2005 (fattura di luglio). Per quanto riguarda la qualità di questo servizio sicuramente ci sono ancora cose da fare, come la situazione della mancata pressione (in alcune zone del paese) che verrà risolto con il collegamento alla vasca piazze (si veda BERZO **INFORMA** n° 5).

Blocchetto pasti scuola materna

Il costo del blocchetto di n°20 buoni pasto della scuola materna è aumentato da € 41,00 a € 51,00 (era fermo dal 2002) per il maggior costo di fornitura richiesto dalla ditta "La nuova ristorazione" S.r.l. di Esine. Il comune contribuisce per la quota di 0,72 € a buono.

Livello di tassazione del nostro comune

A questo punto è utile confrontare il livello di tassazione del cittadino di Berzo Inferiore rispetto a quanto succede nella nostra Vallecamonica per contestualizzare le nostre scelte nel contesto più generale della spesa pubblica. Questa comparazione è desumibile dalla pubblicazione della Comunità Montana di Vallecamonica sul controllo di gestione dei comuni riferita all'anno 2004. Tale documento raccoglie i dati di tutti i Comuni

della Valle, elaborati in statistiche. Per quanto riguarda la pressione fiscale, la tabella seguente colloca Berzo Inferiore tra i comuni a più basso livello di tassazione.

PRESSIONE FISCALE ANNO 2004
entrate tributarie/n° abitanti [€/persona]

MIN	MAX	MEDIO	Berzo Inf.
233,35 €/persona	1382,66 €/persona	440,54 €/persona	254,68 €/persona

Ovviamente il livello di tassazione basso è solo un indicatore, che non tiene conto della qualità dei servizi. Tuttavia, è un elemento che la nostra Amministrazione ha sempre considerato primario per le scelte di bilancio perché si ritiene giusto lavorare sul contenimento delle spese più che toccare i beni primari. Già nei precedenti numeri di BERZO **INFORMA** abbiamo descritto i tagli avuti nei comuni dal 2003 a oggi. Rispetto al 2003 i trasferimenti dello Stato al nostro comune sono diminuiti per cui nel 2005 abbiamo circa 120.000,00 € in meno per coprire ciò che è spesa corrente (pulizia strade, servizi ai cittadini, stipendi dipendenti, manutenzione patrimonio, costi di gestione scuole e palestra ecc.). Analizzando il bilancio di previsione 2006 i 120.000,00 € mancanti per la diminuzione dei trasferimenti sono stati coperti con 20.000,00 € derivanti dalle nuove aliquote ICI, 40.000,00 € come proventi della Fontanoni S.r.l. per la centralina dell'acquedotto, 40.000,00 € dalla Tassara S.p.A. per lo sfruttamento idroelettrico del Grigna e la rimanente parte dalla riduzione delle spese per gli appalti di manutenzione di circa 20.000,00 €.

Una considerazione in ogni caso va fatta: i comuni tirando la cinghia la loro parte la stanno facendo; i nostri Ministeri sembrano invece non preoccuparsi più di tanto visto che la spesa centrale anziché diminuire continua ad aumentare.

Il sindaco
Ing. Sergio Damiola

LAVORI PUBBLICI, PGT E LAVORI PER LA CHIESA

Sistemazione di Piazza Umberto I

Il giorno 30 novembre 2005 la Giunta regionale della Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti da finanziare nelle aree cosiddette Obiettivo 2 e sostegno transitorio, nella quale è stato inserito anche

il progetto di sistemazione della nostra Piazza Umberto I; la Giunta ha poi disposto che la dotazione finanziaria venisse assegnata con decreto del dirigente della struttura Turismo e attività sportive.

In data 01 giugno 2006 il comune di Berzo ha ricevuto la determinazione dirigenziale della Regione con la conferma del finanziamento per un importo di circa € 380.000, di cui il 40% a fondo perduto (circa 152.000 €) ed il 60% (circa 228.000 €) da restituire in 20 anni senza interessi. Il progetto prevede la pavimentazione in granito e lastre in pietra di Lucerna di tutta la piazza, la rimozione del palo centrale e la posa di un nuovo impianto di illuminazione,



la ricollocazione della fontana. La sistemazione generale della piazza non prevede per ora alcuna riduzione degli attuali posti auto.

Nei prossimi giorni il progetto verrà presentato dall'Amministrazione Comunale presso il cinema e lasciato in visione alla cittadinanza per presentare osservazioni e pareri. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il 30 ottobre 2006.

Collegamento viale Caduti-Scuole

Nel mese di maggio la Giunta comunale ha approvato l'accordo bonario sottoscritto dai



proprietari delle aree interessate alla realizzazione della nuova strada pedonale

che collegherà viale Caduti con il piazzale delle scuole. L'intervento verrà realizzato nel 2007 e consentirà di ottenere un secondo ingresso per i ragazzi verso le scuole e quindi una notevole riduzione del traffico e degli ingorghi lungo via Nikolajewka durante le ore di punta.

Viabilità

Con il completamento della rotatoria a sud dell'abitato di Berzo Inferiore è stato portato a compimento il terzo intervento di messa in sicurezza lungo la Manzoni; gli altri due interventi, ricordiamo, erano stati il completamento della pista ciclabile davanti alla proprietà Damiola e la realizzazione delle aiuole di delimitazione della strada dall'ingresso della ex Tre Valli al distributore. Il comune ha chiesto alla Provincia di Brescia – Assessorato ai Lavori Pubblici – un'altra serie di interventi per il completamento del marciapiede, la pavimentazione della pista ciclabile, l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale a partire dalla rotatoria dell'ex Sider Camuna fino alla rotatoria sud. La Provincia ha risposto affermativamente mettendo a bilancio, già nel 2006, la somma pari a € 100.000,00 per il completamento del marciapiede all'interno del centro abitato di Berzo Inferiore.

Per quanto riguarda la deviante esterna, la strada interna all'area ex Sider Camuna è in fase di collaudo; appena effettuato il collaudo delle opere la strada potrà essere acquisita dal Comune.

Contemporaneamente si sta portando avanti il progetto di allargamento della stessa strada; il progetto definitivo è già stato depositato in comune ed il 20 giugno si è svolta la conferenza dei servizi per ottenere tutti i pareri necessari. L'inizio lavori è previsto per fine anno.

Complessivamente tra interventi già realizzati e interventi ancora da realizzare sono stati investiti, per migliorare la viabilità e la sicurezza stradale, circa € 660.000,00 di cui circa € 490.000,00 messi a disposizione dalla Provincia di Brescia – Assessorato ai Lavori Pubblici – a fondo perduto.

Piano di Governo del Territorio

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n° 12/2005 il sistema urbanistico regionale è entrato letteralmente nel caos, generato dall'introduzione di nuovi concetti urbanistici assolutamente poco chiari che hanno

stravolto completamente i principi che erano alla base della vecchia normativa.

Innanzitutto il Piano Regolatore Generale (PRG) cesserà la sua validità e verrà sostituito dal Piano di Governo del Territorio (PGT), che conterrà norme e regolamenti nuovi.

L'esempio più evidente della confusione della nuova legge si è riscontrato con la vicenda del recupero ai fini abitativi dei sottotetti, prima non più permesso e successivamente reintrodotta.

Il concetto che però crea grande confusione e difficoltà di comprensione è il fatto che il PGT non prevede più una distinzione netta tra aree edificabili ed aree non edificabili: tra le diverse zone omogenee dovrà esistere una sorta di compensazione. In che modo dovrà avvenire questa compensazione ancora non è chiaro.

Ciò che è invece chiarissimo è che la legge 12 obbliga i comuni ad adeguare i propri piani regolatori ai nuovi PGT entro quattro anni dall'entrata in vigore della legge, cioè quattro anni a partire da marzo 2005. Per questo il comune ha deciso di dare avvio alla procedura per la redazione del nuovo PGT: tutti i cittadini che avessero delle proposte o delle osservazioni di qualsiasi tipo possono presentarle per iscritto al Comune entro la fine dell'anno. Le osservazioni verranno valutate e prese in considerazione nella redazione del nuovo piano.

Sistemazione della chiesa di Santa Maria Nascente

Da pochi giorni hanno avuto inizio i lavori di sistemazione delle facciate esterne della chiesa parrocchiale, intervento fortemente voluto dal nostro parroco don Pietro Ferrari. La proposta di sistemazione risale all'anno 2004, anno in cui don Pietro ha confidato ad alcuni amministratori la volontà di procedere con l'abbellimento esterno della chiesa. Grazie alla collaborazione tra parroco e Amministrazione Comunale si è riusciti ad ottenere un contributo a fondo perduto dalla Provincia di Brescia a favore della parrocchia pari a € 80.000,00, che consentirà la copertura di circa l'80% della spesa necessaria. Il progetto, che verrà realizzato sotto la direzione dell'esperto in restauro

Dott. Fulvio Sina, prevede la rimozione delle parti d'intonaco già in fase di avanzato distacco, il consolidamento delle altre parti d'intonaco, il rifacimento dei capitelli, il consolidamento del portale in pietra serena e la tinteggiatura di tutte le facciate secondo le colorazioni originarie. Durante le prove stratigrafiche preliminari che sono state fatte dal Dott. Sina nel 2005, sulla facciata principale sono stati trovati numerosi



frammenti del primo colore della facciata. Testimonianza ancora più concreta del colore originario è riscontrabile ancora oggi all'interno del deposito presente al piano primo della chiesetta posta dietro il campanile in via S. Tomaso, dove è visibile una intera parete colorata con lesene rosa, bordature nocciola e riquadri color salmone. La differenza cromatica tra l'attuale facciata e la colorazione futura è notevole, anche perché l'attuale è caratterizzata da una semplicità estrema che l'ha portata all'appiattimento.

Assessore ai Lavori Pubblici
Arch. Ruggero Bontempi

ANCORA SULL'ADSL

Come già scritto (BERZO **INFORMA** di dicembre 2005) nel mese di febbraio 2006 scadeva il bando emesso dalla provincia di Brescia, per portare la banda larga in 77 comuni della provincia. Il bando è stato vinto dalla ditta Megabeam Italia che commercializza il marchio Linkem. Tale società si impegna a terminare le opere entro la fine dell'anno. C'è comunque la speranza che il servizio sia attivo anche prima, tra settembre e ottobre. Di seguito sono riportati i costi indicativi dei principali abbonamenti sottoscrivibili con le relative caratteristiche.

Connettività Hiperlan

Small	
Costo di attivazione	€ 70
Canone Mensile	€ 20
Traffico dati	Illimitato
Download/Upload Picco	4 Mbps
Download/Upload Picco min. garantito	32 Kbps
Caselle e-mail	1

Medium	
Costo di attivazione	€ 130
Canone Mensile	€ 60
Traffico dati	Illimitato
Download/Upload Picco	6 Mbps
Download/Upload Picco min. garantito	64 Kbps
Caselle e-mail	5

Large	
Costo di attivazione	€ 180
Canone Mensile	€ 100
Traffico dati	Illimitato
Download/Upload Picco	8 Mbps
Download/Upload Picco min. garantito	128 Kbps
Caselle e-mail	10

Connettività Wi-fi

Flat	
Costo di attivazione	€ 0
Canone Mensile	€ 20
Traffico dati	Illimitato
Download/Upload Picco	4 Mbps
Download/Upload Picco min. garantito	16 Kbps

Assessore al Bilancio
Paride Cominini

LA VALLE DEI MAGLI

La mattina del 6 maggio 2006 grande è stato lo stupore di chi, passando per la rotonda in Via A. Manzoni, ha visto posizionato in mezzo alla grande aiuola la ricostruzione perfetta di una serie di "maioli de batidura e sedura" che recano in alto una scritta di benvenuto in Valgrigna da parte del Comune di Berzo Inferiore.



L'emozione improvvisa ci ha colti e ci è sembrato di risentire un nostalgico pum pum che per anni ha accompagnato il ritmo della valle. Nel nostro paese sembra così di sentire risuonare una musica particolare, la musica della memoria. È noto a tutti che la Valgrigna è conosciuta come la valle dei

magli, riconoscendo Bienno come la piccola capitale della ferrarezza e dei fabbri.

Pochi, però forse sanno che anche a Berzo Inferiore, nel secolo scorso, c'è stato un fiorire di fucine con ben 24 magli distribuiti lungo il vaso Re che sfornavano vanghe, picconi, secchi, mestoli da cucina e persino armi da caccia e pistole per difesa personale.

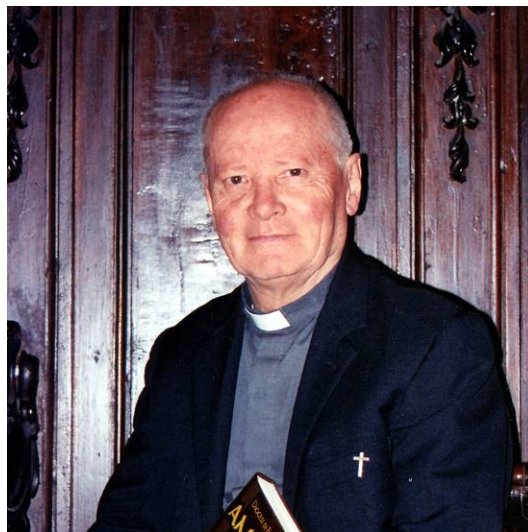
La ricostruzione dell'impianto di battitura e cesoiatura è stato realizzato con pezzi autentici ed altri fedelmente ricostruiti grazie alla memoria di un ex "braschi" e all'esperienza di Angelo Ercoli (Mondo) di Bienno. Questo piccolo museo vuole dare rilievo ed una giusta valorizzazione ad un'arte che ha segnato un'epoca.

L'Amministrazione Comunale ringrazia quindi Innocenzo Pastorelli, che ha voluto, attraverso un recupero di affetti familiari e storici, fare conoscere in particolare alle generazioni attuali una storia locale ricca di miniere, di forni, di gente laboriosa e intraprendente dedicata all'acciaio. Un pensiero riconoscente va anche a chi ha saputo creare posti di lavoro nei nostri paesi, facendo dimenticare a tanti la tristezza dell'emigrazione e della lontananza dai propri cari.

CIAO DON PIETRO

Per 17 anni hai camminato con noi, seminatore instancabile, capace di festosa accoglienza. Con semplicità ed accattivante sorriso ti avvicinavi e sapevi arrivare all'animo di ognuno con tanta delicatezza. Una profonda serenità interiore traspariva nel tuo sguardo dolce, innocente che sapeva gioire soprattutto delle piccole cose. Tutti sentivamo di occupare un posto speciale nel tuo cuore e nella tua preghiera. Sei stato un attento compagno di viaggio, capace di fraterna correzione e d'incitamento. "Coraggio!" Questa parola è risuonata tante volte nei momenti più difficili, ci ha risollevato ed aiutato a procedere con animo più sereno e con più grinta. Ai bambini e agli adolescenti, tuoi prediletti, rivolgevi uno sguardo attento e ai catechisti ricordavi: "Teneteli vicini! Ve li raccomando." In oratorio ti facevi bambino e con gioia sempre rinnovata ti buttavi in campo con loro. Indimenticabili i grest che con gli animatori promuovevi, coinvolgendo piccoli e grandi. Prorompente la tua gioia quando ci trovavi uniti a lavorare e a festeggiare insieme. Era gradito il tuo delicato bussare alle nostre case, l'entrare quasi in punta di piedi, riguardoso, alla ricerca d'aiuto e collaborazione per la tua grande famiglia. Avevi tempo per tutti! Sapevi ascoltare le nostre ansie, le nostre preoccupazioni, le nostre gioie e le condividevi. Leggevi nei nostri cuori talvolta provati e tristi, riuscendo a donarci una carica nuova. Quanta grazia donavi nel Sacramento della penitenza! Poche erano le tue parole ma ben mirate; colmavano il vuoto interiore. Agli ammalati donavi la gioia del Cristo che si fa uomo e cammina con noi e per noi. Portavi con te la sofferenza di ognuno e sapevi offrire ad ogni anziano ed ammalato tanta comprensione. Soprattutto quando la malattia ti ha toccato ripetevi: "Ringrazio il Signore del dono della sofferenza, perché così posso capirvi meglio". Minuto, riservato, umile, sembravi vulnerabile; eppure tanta forza interiore ti ha permesso di donare e di donarti senza riserve fino all'ultimo. Commovente e ricco di grazia è stato quel giovedì 8 dicembre quando, alla nostra presenza, hai ricevuto serenamente L'Unzione degli ammalati, sostenendo che le tue valigie erano pronte. Abbiamo capito quanto tu fossi ben preparato all'incontro con quel Gesù che tanto amavi. Quel

pomeriggio con te abbiamo pregato, sentendoti tanto vicino. Grazie a te abbiamo avvertito come il passo verso una "nuova vita" sia facile quando le mani ricolme traboccano di doni.



Siamo sicuri che il tuo arrivo alla casa del Padre è stato festoso e siamo anche certi che da lassù continui a seguirci con il contagioso sorriso di buon padre, fratello ed amico. Noi ora vogliamo farti un caloroso applauso e ripeterti: "Grazie, perché ci hai voluto bene. Grazie, per la tua gioiosa, continua e fedele testimonianza del Vangelo. Scusa le nostre incomprensioni".

**La tua grande e riconoscente
famiglia di Berzo Inferiore**

I pensieri dei bambini

Berzo è un paese molto fortunato: c'è la Madonna Pellegrina che ci protegge, c'è il beato Innocenzo che ci aiuta nel cammino della vita e c'è chi sarà sempre il nostro Angelo custode che ci accompagnerà con allegria e serenità. (Daniele)

Il prete più generoso? Don Pietro senza dubbio! Perdonava sempre, era sempre allegro e felice di testimoniare la Parola di Dio. (Paolo)

Ci manchi tanto! Amavi tutti i bambini del mondo con felicità. (Enrij)

Per la Comunità di Berzo don Pietro era il prete più fedele della Valcamonica. (Cristian)

Ricorderò per sempre la sua allegria, il suo sorriso e la sua simpatia. Mi manchi!
(Marco)

Per noi sei stato un fantastico prete che ci ha insegnato moltissime cose sulla vita. Mi manchi tanto! (Sara e Daniele)

Era per me un padre buono e fedele. Quando andavo a messa veniva a salutarmi e con le sue battute mi faceva sempre ridere. Era il sacerdote più strepitoso del mondo.
(Camilla)

Non dimenticherò mai quanto sei stato felice in mezzo a noi. Le tue messe erano le più belle. (Michela)

Ci hai lasciato da poco e ci manchi. Eri buono, sempre felice e nessuno potrà essere un bravo prete come te. Ti vogliamo bene e non ti dimenticheremo mai. (Nadia)

Caro don Pietro, tu ci hai accompagnato lungo la nostra vita ed io spero che saremo sempre nel tuo cuore. (Elena)

So che certamente sarai in Paradiso. Dal cielo proteggi tutti i bambini del grest, i tuoi preferiti, perché il tuo cuore era come il loro.
(Luca)



Don Pietro è stato per me il prete che dava tutto per gli altri. Partecipava sempre a tutte le feste in oratorio e non mancava mai al Grest. (Fabio)

Caro don Pietro, ti salutiamo dal fondo del nostro cuore e ti mandiamo un abbraccio forte. Ricordati di noi, perché noi non ci dimenticheremo mai di te. (Marco)

Ti vogliamo tanto bene e ti ringraziamo per averci battezzato. (Erica)

Grazie per averci fatti crescere nella chiesa, per averci fatto divertire all'oratorio e soprattutto per averci insegnato la parola di Dio. (Chiara)

Caro don Pietro, hai lasciato un grande vuoto dentro tutti. Anche se non hai passato molto tempo con noi, noi bambini di prima elementare ti chiediamo di pregare per noi e noi ti ricorderemo nelle nostre preghiere.
(Andrea)



In questo ultimo periodo, dopo che don Pietro ci ha lasciato, ci siamo accorti di non avere più un punto di riferimento. È stato infatti un buon pastore che ha saputo tenere unita la nostra comunità. È sempre stato presente, ha sempre dato tutto se stesso per gli altri, cercando di raggiungere tutti i suoi obiettivi, soddisfacendo le richieste della sua parrocchia. I bambini, e non solo, lo ricordano come uomo semplice, simpatico, accogliente, generoso con il prossimo, infatti aveva sempre un sorriso da donare a chiunque. Anche se fisicamente, purtroppo, non c'è più, sappiamo che resterà sempre con noi e che illuminerà il nostro cammino con la sua luce. (I ragazzi di quinta)

I bambini di Berzo

I pensieri di una mamma

Il 15 dicembre 2005 non è morto un Sacerdote, ma il nostro Don Pietro. Sì, proprio nostro, perché lui ci era papà, amico, confidente, guida oltre che pastore. Non sono le solite frasi, scritte per ricordare qualcuno, ma è ciò che lui veramente era. Minuto, riservato, umile e allegro, ma nello stesso tempo preoccupato ed attento ai bisogni della sua gente...dei suoi giovani che ha seguito fino all'ultimo. Poche sere prima di entrare in ospedale per l'ultima volta

mentre ritornava da una veglia funebre, benché stanco e sofferente, si premurò di sapere se erano stati distribuiti gli avvisi per l'incontro degli adolescenti. Lo rassicurai e lui, quasi avesse adempiuto un suo compito, sereno salì in casa. Si poteva dire fosse "un povero in spirito" che sapeva donare e donarsi totalmente per arricchire chi lo avvicinava.

Ricordo che al termine delle sue omelie usava spesso una frase o meglio una sola parola, "coraggio", che ti spronava a riprendere il cammino, ad avere fiducia in te stesso e in quel Signore verso il quale aveva indirizzato tutta la sua vita. Per me era il don Bosco dei nostri giorni. Mi piace rivederlo da giovane curato entrare nel campo sportivo dell'oratorio con i ragazzi; la tonaca tra le mani, i calzoncini appena rimboccati, iniziava a far impazzire il pallone tra i piedi. Don Pietro, un prete con la semplicità e la purezza di un bambino, capace solo di farsi amare! Non basterebbe un libro per parlare di lui e per esprimere quanto sia stato importante per noi. GRAZIE, don Pietro, per essere stato fra noi! Di una cosa però ti devo rimproverare: ci hai lasciato troppo presto. avevamo ancora tutti bisogno di te!

mamma Alba

Un applauso dal cielo

Era il 15 dicembre e le campane cominciarono a suonare a festa ma in un secondo momento il loro squillo cambiò, da festoso divenne triste e mesto. Sapevamo già che il nostro caro don Pietro ci avrebbe lasciato, ma non pensavamo così presto. Quel pastore umile ma felice di stare con il suo gregge, ora non c'è più. Mi manca il suo

passo leggero ed il suo battito di mani, le sue parole : "Su, su, ce la faremo!" e i suoi occhi che penetravano nel mio cuore come gocce di rugiada dentro un fiore. Me lo rivedo nella bara provato dalla sofferenza e con la voglia che tutto quanto finisse per andare a trovare suo Padre lassù.



Me lo immagino che sbircia tra le nuvole il nostro comportamento. Era sempre felice, con tanta voglia di fare. Per ben diciassette anni ha accompagnato il paese nelle sue grandi e faticose imprese. Io sono vissuto con lui, ho amato con lui e ho mosso i primi passi da vero cristiano con la sua armoniosa e costante presenza. Anche la messa domenicale non è più così simpatica e allegra come quando c'era lui. Veniva tante volte la mattina a scuola per farci visita e con le sue battute ci rallegrava. Per questo mi sento di ringraziarlo, per il bene che ha fatto non solo a me ma anche a tutta la nostra comunità.

Grazie, don Pietro, perché ci hai voluto bene.

Michele Landrini

LA SCUOLA NELL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006

La scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado di Berzo Inferiore, anche nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 ha privilegiato, nella sua programmazione annuale, l'osservazione del paesaggio, la valorizzazione del territorio e l'attenzione per una miglior qualità della vita. Numerose sono state le attività in cui gli alunni sono stati guidati all'analisi e alla riscoperta del proprio territorio, sollecitandoli ad una partecipazione attiva e propositiva grazie anche alle varie uscite didattiche. Gli alunni hanno risposto

favorevolmente ai progetti proposti; hanno lavorato con entusiasmo, utilizzando modalità e strumenti di vario genere; hanno prodotto una considerevole quantità di materiale che è servito anche per la partecipazione a vari concorsi dove si sono ottenuti buonissimi risultati (Intergruppo Alpini Valgrigna; Lupi di San Glisente; Torneo di lettura del Sistema bibliotecario Camuno; Energia in Gioco; Arreda la casa). Ecco i principali laboratori effettuati:

- Educazione Ambientale: la qualità dell'acqua del nostro territorio, la raccolta

differenziata dei rifiuti ed il riciclaggio, la casa ecologica, le piante officinali;



- Educazione Alimentare: il benessere fisico, conoscere gli alimenti, mangiare in modo consapevole, incontro con esperti;
- Educazione stradale: conosco il mio paese, i segnali e il codice della strada, incontro con la polizia municipale, il patentino;
- Informatica: il computer e la tastiera, uso dei principali programmi (word, excel, power point ecc.);



- Orientamento: imparo a conoscermi e ad autovalutarmi, imparo a fare progetti, imparo a scegliere;
- Gruppo sportivo;
- Il fumetto: illustro una storia inventata, illustro una leggenda locale;
- Progetto "Duff" e "Scuola in rete": laboratorio sulla prevenzione alle sostanze psicotrope e sull'educazione affettiva, sportello di consulenza psicopedagogia.

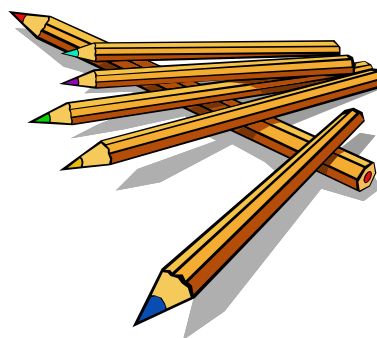
La scuola elementare

La scuola elementare e la comunità di Berzo salutano e ringraziano il maestro Pier Carlo Bonafini che ha concluso, con l'anno scolastico appena terminato, la propria carriera professionale.

Dopo nove mesi di proficuo lavoro che ha visto impegnati alunni, insegnanti e collaboratori anche quest'anno la scuola ha chiuso i battenti. È consuetudine, a questo punto, fare un bilancio conclusivo che non può che essere sintetico vista l'impossibilità, per questioni di spazio e di tempo, di descrivere ed elencare tutte le attività, curriculari ed extra, che hanno coinvolto il mondo scolastico, arricchendolo ancora una volta di esperienze che, senza presunzione, crediamo abbiano lasciato il segno.

I nostri alunni di certo porteranno con loro il ricordo, oltre che delle consuete ma comunque importanti lezioni in classe, delle ore dedicate al teatro, alla danza, al corso di nuoto, alle visite di studio e, anche quando i ricordi saranno sfumati, rimarrà il contributo positivo apportato alla loro formazione.

Tempo di bilanci, quindi. Tempo anche di saluti. Un saluto e un ringraziamento particolare da parte dei colleghi, del personale scolastico, degli alunni, delle famiglie nonché dell'Amministrazione, sono rivolti al maestro Bonafini che conclude il proprio percorso lavorativo dopo trentacinque anni trascorsi nella scuola elementare di cui quindici a Berzo. Seguendo il suo stile, semplice ma efficace, sintetico ma incisivo, non ci dilungheremo elencando i suoi meriti, riconosciuti da chiunque lo conosca, ma intendiamo invece augurargli una "felice pensione".



ARTISTI IN PIAZZA 2006

Ogni opera d'arte è un mistero. Ogni opera d'arte è lo sguardo di un uomo verso l'infinito e verso Dio. Dice infatti lo studioso L. Pareyson: *Nell'opera d'arte non c'è nulla di fisico che non sia significato spirituale né nulla di spirituale che non sia presenza fisica. Ci si trova dinnanzi a una "cosa" e si rinviene un "mondo"*.

(L. Pareyson, Teoria dell'arte. Saggi di estetica, Marzorati, Milano 1965, pp. 158-159)

Nel pomeriggio di domenica 11 giugno si è svolta la III edizione di "Artisti in piazza". Fortemente voluta, la manifestazione era nata nel 2004 con l'intento di far conoscere i piccoli e i grandi artisti che silenziosamente operano nel nostro paese. È stato così possibile scoprire nuovi talenti chiamati a presentare le loro opere e ad illustrare la loro attività ad un pubblico curioso ed attento, esponendo sul perimetro della piazza le forme più varie di espressione artistica. Si sono potute ammirare, come in una sfilata, le opere di Francesco, Barbara,



Agostino, Angela, Margherita, Jessica, Rosetta, Clara, Giulia, Giancarla, Michelina e Maria Grazia. Agli artisti del nostro paese si sono affiancati anche alcuni artigiani provenienti da altre località della Valcamonica. Tra questi ricordiamo, in particolar modo, gli artisti del legno di Prestine e Livia, l'impagliatrice di Gianico che ha saputo far rivivere con le sue mani tutta l'esperienza di questo antico lavoro. Emozioni e riflessioni diverse hanno suscitato le piccole opere d'arte degli alunni

della scuola elementare che si sono ispirati in particolare a Vincent Van Gogh e a Mirò. Una bancarella speciale metteva in mostra libri particolari, creativi e fantasiosi, che hanno attirato soprattutto i piccoli lettori. Deliziose le leccornie preparate ed offerte dalle mamme dell'oratorio

La giornata è stata arricchita anche da altri eventi che hanno animato ed entusiasmato i presenti; le coreografie del gruppo di danza di Silvia Dante, i canti folcloristici del coro del Fratasì e la dolce musica del violoncello di Elisa Richini hanno catalizzato l'attenzione del pubblico, mentre lungo tutto l'arco della giornata bambini ed adolescenti hanno potuto dar sfogo alla loro fantasia colorando con i gessetti la zona centrale della piazza. E proprio la grande sensibilità dei bambini non ha potuto che esprimere, attraverso semplici ma coloratissimi disegni, pensieri di grande profondità. Frasi e messaggi di pace erano così rivolti ai nostri occhi e sfidavano un cielo azzurro e luminoso che, potremmo quasi pensare, li rispecchiava e li diffondeva come raggi di sole e di speranza sul mondo.



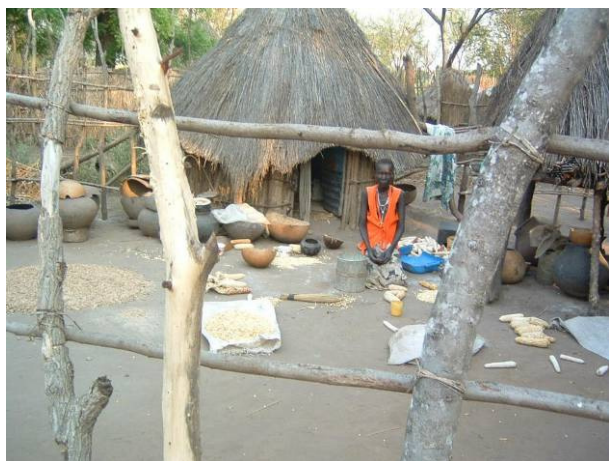
"non so dove abitano gli angeli: in cielo, in terra, in paradiso... ma io so che un angelo ora sta leggendo questo messaggio"

(messaggio toccante scritto sul sagrato da un gruppo di adolescenti)

Un grazie doveroso va a tutte le associazioni che hanno offerto la loro preziosa collaborazione per la riuscita della manifestazione. Insieme si può.

ETIOPIA, AFRICA

Mi è stato chiesto di preparare una relazione sulla mia esperienza in Africa. La cosa non mi entusiasma perché immagino che non sia simpatico parlare di sé. Ma io stesso ho chiesto alla Comunità di Berzo, con lettera al Suo Sindaco, un contributo, anche piccolo, in favore della gente tra la quale sono stato. Perciò "do ut des" (forma nobile del più volgare "do per avere"), ecco il mio contributo a BERZO **INFORMA**. E poi è giusto che anche voi facciate la conoscenza dei destinatari della vostra offerta. Qualcuno, bontà sua, mi ha chiesto: "Come ti sei trovato"? Dal punto di vista logistico bene. Non so se sia la regola generale: quando si va ospiti di "missioni" organizzate, si è trattati come europei, sia per quanto riguarda l'alloggio (camera individuale, a volte con doccia), sia per quanto riguarda il vitto (posate, piatti, primo-secondo-frutta. E possibili anche caffè, vino...). Ospite alla stessa tavola di religiosi/religiose presso cui sono stato, due o tre volte a quella del Vescovo, sono stato trattato come un principe, grazie alle attenzioni delle persone che ho incontrato, in particolare suor Luigia Trombini di Prestine, in Etiopia da 35 anni. Succede che si parte non sapendo cosa ti aspetta, disposti a tutto o quasi, dicendoti "Se ci va e se la cava l'amico Tal dei Tali, perché non io"? Poi scopri che i tuoi ospiti ti fanno bere solo acqua minerale perché sembra che la loro acqua sia poco salutare per noi europei.



Dove sono stato, quindi, niente leoni o serpenti o elefanti... Al massimo qualche cammello, scimmia o iena. Verrebbe da dire che, se tutto è stato tanto banale, tanto valeva restare qui, al paese, dove la vita, purtroppo, è senz'altro più complicata. Infatti. Solo che bisogna decidere di lasciare

gli eventuali impegni, magari lucrativi. Bisogna poi delegare gli stessi impegni ai familiari rimasti qui. E poi ci sono le preoccupazioni per i loro possibili problemi, quelli di salute in primis. Insomma ci va un po' d'incoscienza nel momento in cui si parte; poi è ordinaria amministrazione. Vale il proverbio: "Chi bene incomincia è a metà dell'opera". Traduzione: il difficile è decidersi, poi non hai che da agire secondo logica e necessità. Altra domanda: "Che mondo hai trovato laggiù"?



Gente: tanta, povera, bella; in particolare le donne: longilinee, corpi perfetti, assolutamente dignitose, con alto senso del pudore. Tutti, uomini e donne (aspettativa di vita: 43 e 45 anni), cordiali, sempre pronti al saluto; purtroppo però anche a chiedere: money, "caramela" o il tuo cappello o altro... Per la strada sei circondato da decine di ragazzini che chiedono e chiedono... Ai loro occhi noi europei siamo tutti dei ricconi. Un piccolo episodio: tornavo da una lezione a ragazzi del gruppo scout: tre quarti d'ora a piedi. Generalmente mi ci portavano e venivano a prendermi dopo due ore colla jeep. Quella volta ero rimasto a piedi. Un ragazzo che mi accompagnava traduceva quanto un anziano, mischiandosi al

gruppo di ragazzi, andava dicendomi. Ad un certo punto il mio interprete cessa di tradurre. Alla mia richiesta del perché mi dice che l'anziano stava esprimendo il suo stupore nel vedere un bianco andare a piedi. La cosa mi ha colpito: l'umanità divisa in due, tra chi va e chi non va a piedi. E mi venne in mente una riflessione non mia, ma di un grande del passato: gli uomini nascono liberi. Ma lo schiavo nasce schiavo, non per natura, ma perché lo stesso suo stato di schiavitù glielo fa sentire naturale. È un mio ricordo di scuola. Ma è appunto la scuola che dovrebbe restituire a questa gente la coscienza della sua dignità.

Dicevo che ci considerano dei ricconi. E non hanno del tutto torto: quelli lavorano otto ore al giorno; generalmente non hanno soldi per pranzare. Così si riposano un'ora e poi riprendono. Paga giornaliera: 10 birr (1 €). E, anche se è vero che laggiù tutto costa molto meno che da noi, 100 birr (10 €) per un paio delle "loro" scarpe sono pur sempre l'equivalente di 10 giornate di lavoro: per questo molti, soprattutto bambini e anziani, vanno scalzi. La povertà è tanta, occorrono vestiti, medicine e soprattutto lavoro. Ogni famiglia, mediamente di 10 persone, vive di un piccolo appezzamento, arato con aratri a chiodo tirati da buoi.



Oltre alla terra che è buona, tanto che può assicurare anche due raccolti l'anno, le famiglie possono contare su una-due mucche o pecore o capre che in molti casi vivono all'interno della capanna per scongiurare eventuali furti. Un odierno settantenne di qui non troverebbe che ciò sia poi così strano: da noi, ancora dopo la guerra, si viveva nelle stalle, anche se non era per tutto l'anno, ma solo durante l'inverno per scaldarsi (felice memoria: si cantava, si scartocciava la "melga", e le

nonne, inconsapevoli delle moderne teorie pedagogiche, raccontavano ai nipotini paurose storie di streghe o, per esempio, dello "streù de San Loren"...).

Attività di base della gente: quelle di pura sussistenza. Le case sono di fango. Ma il clima di laggiù è ottimo (dov'ero io, 2300 m slm, da 20° a 30° sempre. Purtroppo sotto i 2000 m. cominciano il caldo, l'umidità, la malaria). Riferendomi quindi all'altipiano etiopico, diciamo che l'abitazione non è un problema. Solo che l'edilizia, così risicata, non può costituire il volano dell'economia, come è da noi nei momenti di magra.

Comunque niente paura: quella gente appare, e probabilmente lo è, più felice di noi nel senso che, sistemate in qualche modo le necessità primarie, non è tormentata da tutte le nostre problematiche. Risento il vocio, da sabato del villaggio, risalire dalla città fino alla mia camera; rivedo l'entusiasmo, ripenso ai canti durante la messa domenicale (durata: due ore e un quarto) sempre a suon di tamburo.



Insomma: gente che, meno male, non si è ancora resa conto che potrebbe avere di più dalla vita. Non è, comunque, che loro stessi si diano molto da fare. Li vedi camminare svelti lungo la via, mentre sul lavoro il loro passo è lentissimo, del tutto in linea col misero birr o un birr e mezzo all'ora di cui si diceva (ripeto: ci vogliono 10 birr per fare un euro).

A proposito di questo popolo di camminatori, la cosa che mi ha impressionato di più quando ho lasciata Addis Abeba per raggiungere la missione (10 ore di jeep), è stata la visione di una marea di gente, perennemente in viaggio, a piedi, ai bordi della strada: e il mio pensiero è andava a Dante, canto di Pier delle Vigne, a tutti quei dannati che corrono sotto il fuoco (mi scuso

per il richiamo culturale, spero sia esatto). Poi mi spiegano che è tutta gente che va al mercato a vendere i suoi miseri prodotti agricoli. Infatti li vedevi a volte con una gallina viva in mano, magari una per mano, tanto che io mi chiedevo come potessero resistere con le braccia piegate a metà per tanti chilometri. Sì, perché il mercato spesso dista km e km. Succedeva che, lasciata la cittadina in cui lo si teneva (attenti: città vuol dire un agglomerato infinito di capanne), si incontravano persone evidentemente diretta al mercato anche dopo dieci-quindici minuti di macchina: ancora una ad una, disciplinatamente, col loro galletto in mano o il fascio di legna o erba che non ho mai capito, nonostante le spiegazioni, cosa fosse. I più fortunati dietro i loro somarelli stracarichi o su carrette affollatissime (che pena quei due asini, distesi in mezzo alla strada, stramazzerati di fatica col loro carico ancora legato addosso!).



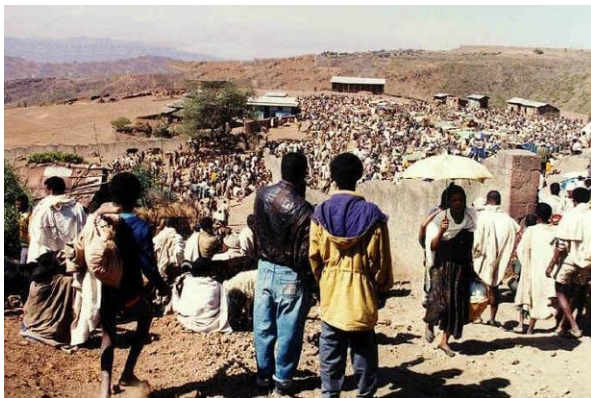
Altro ricordo: quella donna piegata in due, alle prese con un carico di erba e il marito, beato, poco dietro di lei, passo marziale, un bastone tenuto dietro "el cupì" dalle due mani appoggiate sulle spalle. Sì, la donna vive ancora in stato di semischiavitù, affidata alla "sensibilità" del marito. Provate ad immaginare una lei dei nostri paesi diretta a piedi, che so io, da Berzo all'Adamello, magari con qualcosa sulle spalle, e un lui, serafico, a godersi la passeggiata... Insomma, laggiù la donna ha il carico dei figli (generalmente 7-8), lavora il campicello, qualche volta va a servizio dai pochi benestanti o prepara una sorte di liquore da vendere... Gli uomini li ho visti arare, lavorare alle costruzioni della missione (anche le donne), curare le coltivazioni dei frati, fare i lustrascarpe lungo la via... Diciamo che lavorano anche

loro. Così si spiega il progetto che ho consegnato alla Comunità di Berzo, di una scuola (il locale c'è già) proprio per le ragazze di laggiù. Un progetto decennale: 10.000 € all'anno. La scuola come primo passo di presa di coscienza non di pretese femministe ma di una giusta collocazione sociale della donna.

E poi quell'altro progetto col quale si vorrebbe tentare di introdurre in quel paese, dove il sole trionfa, l'uso della "cucina solare". Cioè: usare il sole per cucinare. Ciò permetterebbe di risparmiare legna, contribuendo a limitare la deforestazione; alle donne, che hanno già tutto quel carico di figli, di risparmiare tempo, perché non costrette a "spadellare" dietro al fuoco; renderebbe possibile sterilizzare l'acqua (ho visto raccoglierla, non una volta sola, in pozzanghere lungo la via).

E siamo al capitolo acqua. L'acqua è una delle emergenze di questo popolo. Passando per la strada vedi donne, bambini, asinelli carichi di recipienti diretti ai pozzi, in molti casi di privati. Perfino le bottiglie di plastica che, passando in macchina, noi lasciavamo cadere sulla strada, venivano raccolte dai ragazzi che se le disputavano l'un l'altro. In quattro mesi non ho visto una goccia di pioggia. Poi, per due mesi, un acquazzone al giorno. Nell'anno sempre sole, con due periodi di pioggia: piccole piogge, quelle cui ho assistito io e che, a detta degli esperti di laggiù, piccole quest'anno non erano, e grandi piogge, a settembre. Perciò si può dire che l'Etiopia è ricca d'acqua: ci sono anche dei laghi. Solo che l'acqua deve essere tirata fuori dal terreno 100-200 m. sotto. Ci sono anche sorgenti, ma in molti casi, per esempio là dove sono andato io, allo stato "naturale". C'è voluto l'intervento degli amici Mario di Prestine e Giorgio di Esine. Se al loro posto c'è oggi un acquedotto che raccoglie l'acqua dalle varie sorgenti e la distribuisce alle fontane pubbliche disseminate lungo la strada principale il merito è anche loro. Ho fatto dei nomi; è doveroso ricordare di nuovo la responsabile della Missione, suor Luigia Trombini. In quanto suora, non ha bisogno della mia menzione: altre sono le sue motivazioni. È però utile parlarne per inquadrare nella giusta prospettiva l'opera di quella Missione e per avere un'idea di ciò avviene nella maggior parte delle stesse. Grazie all'attività di questa suora e di quattro sue consorelle di colore - suore

Italm, Amarch, Aster e Shewalemahu - ("Suore della Divina Provvidenza") la missione gestisce un asilo (350 piccoli allievi), un'infermeria alla quale arrivano giornalmente pazienti anche da molto lontano; gestisce 300-400 "adozioni a distanza"; una volta la settimana la missione offre il pranzo ai più poveri. E, grazie all'opera di muratori e di raccoglitori di fondi (offerta da generosi sponsor) svolta ancora dagli amici sopraccitati e da altri che non conosco (e che non me ne vorranno se lascio al buon Dio, più che agli uomini, ricordarsi di loro) esiste nella Missione un piccolo ospedale dove vengono ricoverati i malati in attesa di essere inviati, quasi sempre a spese della Missione, alle strutture ospedaliere che pure esistono nelle città più importanti. È in questo ospedale che vengono curati i casi o contagiosi o da tenere sotto osservazione o bisognosi di locali asettici.



Per chiudere due parole sulla scuola. Sono titubante a trattare l'argomento. Dovrei parlarne male. Le scuole ci sono. Sono a doppio turno. Le classi contano fino a 100 allievi. Anche i libri ci sono. Ma scarsi e spariscono presto. E troppo cari per questa gente. Mancando i libri, l'insegnante scrive la lezione alla lavagna, gli studenti copiano. Con così tanti allievi è impossibile qualsiasi controllo. Così i ragazzi copiano la lezione e basta. Succede che al grado dieci (la nostra 2^a-3^a liceo) i ragazzi (tutti o quasi) non sappiano le tabelline o trovino difficoltà a dire quanto fa 15 diviso 3 o quanto fa $-7+5$. Lo strano è che i contenuti dei libri scolastici su cui quegli stessi ragazzi dovrebbero studiare - cioè il programma - non sfigurano di sicuro al confronto dei testi scolastici di qui. Ne so qualcosa perché per aiutare quei ragazzi ho comperato e studiato io stesso i loro libri di matematica (sono in inglese). Ma come si possa parlare di trigonometria,

logaritmi, relazioni, funzioni a ragazzi che usano ancora le dita per contare non lo so. Eppure erano ragazze che avevano superato il grado 10.



Insomma ho trovato un ambiente intellettualmente molto depresso: difficoltà di comprensione del linguaggio figurato, difficoltà di memoria e purtroppo anche di interesse. Mi sono chiesto tante volte: "Ma che ci stai a fare qui in un ambiente intellettualmente tanto ostile"? Dopo la disillusione, i rimbrotti, le arrabbiate (almeno all'inizio), ecco la considerazione che in definitiva non è colpa loro se non hanno, come i nostri ragazzi, secoli di DNA di cultura nel sangue e a disposizione giocattoli, libri, mass-media che, volenti o nolenti, li inondano di nozioni e formano il loro cervello al linguaggio simbolico, alla capacità di astrazione, di logica, di riflessione. Così mi attaccavo alla famosa "goccia nel mare" di Madre Teresa. Si spera che qualcosa comunque resti.

Ecco perché avrei voluto evitare di parlare della scuola di laggiù: dovrei anche ammettere un mio sostanziale fallimento dal punto di vista professionale. E poi la paura, parlando delle insufficienze di questa gente, di mancare di rispetto a un popolo, ai ragazzi meno fortunati di noi. La fortuna non è merito: è solo un caso. Il merito semmai è di chi, come i missionari, cerca di combattere tali disparità, portando un po' della nostra fortuna là dove il caso è stato troppo avaro.

In più anche qui è bene non generalizzare. Due o tre tra le mie allieve non avrebbero sfigurato al confronto di uno studente medio di qui. Una giovane suora di colore (suor Irut che saluto), la quale ha avuto la possibilità di studiare in Italia, si è laureata a Milano con 110 lode. Ad Addis Abeba continua a ricevere offerte come ricercatrice da parte di strutture pubbliche, occasioni che lei, visto la sua condizione di suora,

deve in molti casi rifiutare. Intendo dire che è possibile trovare tra quei giovani capacità reali che non aspettano che l'occasione propizia per svilupparsi. Scoprirle e poi accompagnarli lungo il cammino formativo è uno dei modi migliori di aiutare questi popoli a uscire dal loro sottosviluppo.

Chiudo. Al momento della mia partenza dall'Etiopia (poi la stessa richiesta mi è stata rinnovata in una lettera arrivata alcuni giorni fa) mi hanno chiesto di tornare e mi hanno raccomandato di non dimenticare la scuola che la missione ha intenzione di aprire per le ragazze di laggiù proprio con l'intento di aiutare la donna a prendere coscienza della

sua condizione. Insomma è una richiesta – tramite il sottoscritto – di aiuto (a chi può). È quanto sto facendo in questo preciso momento. Grazie!

PS: approfitto dell'occasione per ringraziare la Scuola dell'Infanzia che mi ha affidato 200 €. Grazie particolare ai piccoli allievi e alle loro famiglie. Dell'eventuale uso di questo denaro ho già parlato con i responsabili della scuola. Sarà comunque mia premura segnalare dall'Africa l'avvenuta ricezione dell'offerta.

Prof. Andrea Landrini

OPPORTUNITÀ DI ARRUOLAMENTO

La figura del VFP

Il volontario in ferma prefissata a 4 anni è un militare professionista proveniente esclusivamente dai VFP1. Può concorrere per fare il VFP4 soltanto chi è stato volontario in ferma prefissata ad un anno (domande dal 9° mese di servizio). Deve avere meno di 30 anni e deve aver dimostrato di possedere ottime qualità



militari oltre ai requisiti di moralità e condotta incensurabile. Il volontario in ferma prefissata a 4 anni, durante il periodo di ferma, potrà conseguire il grado di caporal maggiore. Lo sbocco naturale della carriera da VFP4 è quella da volontario in servizio permanente. Inoltre i VFP4 possono concorrere ai bandi interni riservati ai militari per l'accademia di Modena per diventare ufficiali come ai concorsi straordinari per l'immissione nelle carriere iniziali delle forze di Polizia. I volontari possono rinnovare la ferma.

I requisiti

L'arruolamento è aperto a uomini e donne di età compresa fra i 18 ed i 25 anni. Bisogna essere alti almeno 1,61 m se donna ed 1,65 m se uomo. I candidati devono possedere

requisiti di moralità e condotta incensurabile e devono possedere un diploma di istruzione secondaria di primo grado (III media). Possono essere single o sposati e devono riportare l'esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico e devono essere in possesso di un certificato di idoneità allo svolgimento di attività agonistica (in corso di validità e per qualsiasi disciplina sportiva).



I posti a concorso

Per il 2006 i posti disponibili sono 19182. Qualora per uno dei suddetti blocchi al termine degli accertamenti fisio-psico-attitudinali non siano disponibili sufficienti candidati idonei all'arruolamento, l'amministrazione difesa può devolvere i posti non coperti ad altro blocco successivo.

La domanda

La domanda di arruolamento può essere presentata ad un qualunque Distretto Militare ovvero al più vicino alla propria città; nella domanda si potrà indicare la regione in cui si vorrebbe essere impiegati. I

civili saranno chiamati ad effettuare una serie di accertamenti sanitari ed attitudinali presso i centri di selezione stabiliti sul bando d'arruolamento, per verificare l'idoneità quale VFP.

Le date per l'arruolamento

C'è una cadenza bimestrale, tranne che per il primo blocco, per un totale di sei bandi all'anno ed altrettante immissioni in servizio. Ecco le date:

6° blocco (con prevista incorporazione nel mese di dicembre 2006): posti n° 3046. La domanda di partecipazione può essere presentata dal 01 luglio 2006 e deve pervenire entro il termine del 31 agosto 2006; possono partecipare i nati dal 31.08.1981 al 31.08.1988. Attenzione: le domande che giungeranno dopo la data di chiusura del blocco saranno inserite d'ufficio nel blocco successivo. Il limite di chiusura del blocco infatti è perentorio solamente per il sesto blocco (agosto 2006).



Primo passo

I volontari in ferma prefissata ad un anno durante il periodo di ferma potranno conseguire il grado di caporale a partire dal terzo mese di servizio. Inoltre, al termine della ferma, potranno concorrere, quali unici destinatari, per l'immissione nella ferma

quadriennale VFP4 delle Forze Armate o nelle carriere iniziali delle forze di Polizia. I volontari risultati idonei ma non vincitori del citato concorso potranno essere ammessi a domanda e nel limite dei posti disponibili, ad un successivo periodo di rafferma della durata di un anno.

L'impiego

I VFP1 potranno essere impiegati in operazioni entro e fuori dal territorio nazionale sulla base del livello di preparazione raggiunto. Inoltre gli aspiranti volontari residenti nelle zone dell'arco alpino e nelle altre regioni tipiche di reclutamento alpino sono destinati, a domanda, ai reparti alpini, fino al completamento dell'organico.

Lo stipendio

I volontari in ferma prefissata ad un anno riceveranno una retribuzione mensile di circa 800€, con la promozione a caporale ed una maggiorazione di 50 € mensili per i VFP1 che sceglieranno di prestare servizio nei reparti alpini.

Esclusiva nei concorsi

Il VFP1 è l'unico destinatario della possibilità di partecipare ai concorsi per la ferma quadriennale nelle forze armate (VFP4) e per le carriere iniziali delle forze di Polizia.

Euroformazione

Inoltre i VFP1 sono anche destinatari del progetto "euroformazione" che si conclude con l'acquisizione di una abilitazione riconosciuta nell'ambito dell'Unione Europea per l'utilizzo del computer e per la lingua inglese nonché, per alcuni, nell'effettuazione di corsi per una formazione professionale imprenditoriale.

Cristian Scalvinoni

BIENNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Riportiamo di seguito la relazione di fine mandato letta dal presidente della Biennese a nome del CDA all'assemblea generale ordinaria del 31.03.2006.

Ai signori Soci collaboratori e volontari gli amministratori, al termine del loro secondo mandato, intendono riassumere il lavoro svolto in questi ultimi cinque anni onde permettere ai Signori Soci di valutare l'impegno profuso dal CDA uscente per il consolidamento e lo sviluppo sul territorio della nostra Cooperativa ritenendo finito il "primo ciclo" di intervento volto a rendere la società in grado di affrontare

il mercato con serenità e sicurezza per il futuro.

Alla data del 20.06.2001 si è riunito per la prima volta questo CDA per prendere atto della situazione globale dell'azienda, illustrata dall'allora neo Presidente Giovanni Boroncini, e per stilare un programma per l'allora incerto futuro della società in quanto strettamente legata ai numerosi benefici assistenziali di vari enti pubblici e privati.

La prima preoccupazione, dopo aver operato un serio riassetto del personale, è stata quella di munire la società di tutte le necessarie

autorizzazioni amministrative per lo svolgimento del servizio:

- iscrizione all'albo gestione rifiuti;
- nomina del responsabile di tale servizio di fronte all'albo medesimo;
- autorizzazione per la gestione dell'isola ecologica;
- autorizzazione alla raccolta differenziata;
- nomina del responsabile per la sicurezza (L. 626) e conseguente approntamento del manuale della sicurezza aziendale;
- acquisizione delle autorizzazioni per il trasporto conto terzi;
- nomina del medico del lavoro per la tutela della salute del personale in servizio.

Tutto ciò ha comportato una lunga serie di provvedimenti ed impegni che hanno portato la nostra cooperativa all'entità operativa che oggi si può osservare sul territorio di Bienno, Berzo Inferiore e Prestine e che dà lavoro a 30 soci lavoratori, assistiti da 9 soci volontari. Durante il quinquennio si è anche provveduto al riassetto della parte amministrativo-contabile della società mediante impianto di nuovi supporti informatici atti ad elaborare la contabilità industriale che ci permette di monitorare in tempo reale la redditività di ogni singolo servizio svolto con conseguente modifica della struttura di bilancio. La preoccupazione costante degli amministratori è stata incentrata anche sulla vetustà delle macchine operative, già acquistate sul mercato dell'usato, e ormai in condizioni di bassa affidabilità operativa; si è quindi provveduto all'intero ricambio del parco macchine con acquisto di mezzi nuovi, sia

stradali che per pulizie ambientali. (le due Ape car sono in consegna in questi giorni). Sicuramente nella descrizione qualche dettaglio è stato dimenticato ma questo è stato il lavoro che, secondo gli amministratori, si è reso necessario fare per completare quello che abbiamo definito "primo ciclo"; punto da cui il nuovo CDA che vi apprestate ad eleggere potrà partire per un "secondo ciclo" che, secondo noi, dovrà dotare la cooperativa di strutture adeguate per il ricovero dei mezzi, magazzino e nuova sede sociale.

Da questa assemblea partano i migliori auguri ai nuovi Amministratori della Cooperativa che i Signori Soci si compiaceranno di eleggere per un proficuo lavoro, speriamo, nella continuità delle scelte già operate dagli Amministratori uscenti.

Un sincero ringraziamento va anche alle Amministrazioni Comunali di Prestine, Berzo Inferiore, Bienno nonché all'Istituto Comprensivo Scolastico di Bienno e a tutti i privati che, affidandoci il lavoro hanno dimostrato particolare sensibilità sociale.

**Per il CDA il Presidente
Giovanni Boroncini**

PRO LOCO 2006

Con alcune immagini la Pro Loco intende presentare ai propri concittadini uno spaccato delle manifestazioni che hanno coinvolto e coinvolgeranno la comunità di Berzo nell'anno 2006. Ritene inoltre doveroso ringraziare con queste poche righe tutti coloro che, con impegno e dedizione, destinano parte del proprio tempo per la riuscita delle manifestazioni.



Il ringraziamento va ovviamente anche agli sponsor che non mancano mai quando serve una mano. La Pro Loco nel 2006 ha aumentato le occasioni di incontro con la propria comunità. Non sono comunque cambiate le linee guida che animano il gruppo di lavoro che punta prima di tutto sulla valorizzazione del territorio in tutti i suoi aspetti, per la riscoperta dei prodotti tipici e delle tradizioni, ma anche sulle proposte culturali e di intrattenimento.



GENNAIO	
FEBBRAIO	26/02/06 - CARRI MASCHERATI
MARZO	"MOSTRA FOTOGRAFICA SUL BEATO"
APRILE	GITA
MAGGIO	19/20/ 21 rassegna di cori
GIUGNO	18/06/06 SPETTACOLO IN PIAZZA -FANFARA 24-06-06- FESTA D'INIZIO ESTATE SERATA GASTRONOMICA CON DEGUSTAZIONE DI CARNE ALLO SPIEDO E MUSICHE DELL'ORCHESTRA "RAVELLI"
LUGLIO	02/07 SPETTACOLO BALLERINE 16/07 H. 12.00 CAVALLI E CAVALIERI IN VALLE CAMONICA 22-23 -07 - FESTA DI S. GLISENTE DUE SERATE GASTRONOMICHE CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI TIPICI LOCALI, DANZE E GIOCHI PER I BIMBI ▪ 22 Luglio - Musica dell'Orchestra "ADRIANO E LA SUA FISA" ▪ 23-Luglio - Musica del DUO CRISTIA E IVAN
AGOSTO	05/08/06 - FESTA DELLA FAMIGLIA (animatore) SERATA GASTRONOMICA CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI TIPICI LOCALI, TOMBOLATA
SETTEMBRE	9/09/06 - FESTA DI FINE ESTATE SERATA GASTRONOMICA CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI TIPICI LOCALI E MUSICA DI "CRISTIAN E IVAN"
OTTOBRE	CASTAGNATA PER TUTTE LE SCUOLE
NOVEMBRE	
DICEMBRE	PRESENTAZIONE DEL "LUNARE DE BERS" NATALE- 31/12 h. 20.00 FESTA DI CAPODANNO

BREVI DALLO SPORT

Con la chiusura delle attività sportive, che coincidono con la pausa estiva, è doveroso da parte dell'assessorato fare un'analisi del cammino fin qui compiuto. L'attività calcistica ha visto Berzo protagonista su più livelli; la prima esperienza della scuola calcio è stata positiva e l'impegno profuso da parte dei genitori è stato premiato dai risultati e dall'entusiasmo degli atleti coinvolti in questo progetto. L'ultimo sabato di maggio "la scuola di calcio" si è data appuntamento presso l'oratorio dove era stato montato il



capannone della Pro Loco per chiudere con una grande festa la stagione sportiva. Importante è ricordare a tutti che a settembre il progetto della scuola calcio riprenderà, certamente con un anno d'esperienza alle spalle e con una maggiore consapevolezza delle forze messe in campo. Tale iniziativa è rivolta a tutti i bambini della nostra Comunità; quindi chi volesse condividere quest'esperienza di gioco e d'amicizia è invitato sia tramite l'assessorato, sia attraverso l'oratorio, a fare conoscere le proprie intenzioni. È stata chiusa con successo anche la seconda grande scommessa calcistica che ha visto Berzo protagonista in questo 2005/2006. La compagine berzese che ha

partecipato al campionato provinciale dilettanti ha conquistato sul campo con ottimi risultati il passaggio di categoria. Da parte dell'assessorato grazie a tutte le associazioni che operano nel mondo dello sport che hanno animato con le loro attività e con le loro manifestazioni questa stagione. Prosegue con piacere da parte dell'Amministrazione la collaborazione con la Federazione Italiana Pallavolo che trova nel nostro palazzetto dello sport il luogo ideale per gli allenamenti e per le amichevoli fra le



Nazionali che sostano in Valle Camonica. Com'è importante rimarcare le note piacevoli è fondamentale ricordare a tutti coloro che intendano promuovere iniziative o percorsi sportivi rivolti alle giovani generazioni che l'Assessorato allo Sport sarà aperto e attento a quei bisogni. Con l'inizio di primavera il circolo dei pescatori di Berzo ha dato inizio alle gare e ai raduni presso il torrente Grigna. Da parte nostra va un grazie per l'impegno profuso nel rivalutare l'ambiente e nel fare apprezzare questo sport ai giovani pierini. L'Assessorato allo Sport augura a tutti buone ferie.

PATRIMONIO MONTANO

Nelle settimane scorse sono stati effettuati gli appalti per il Gasso di Sotto e per il Roccolo delle Piscine. Rimangono da appaltare la cascina di Punteruoli, il Cascinetto (ex dormitorio dei mandriani) e, vista la rinuncia del sig. Silvio Bruno Trombini, verranno messe in appalto anche le caschine di Val Bonina e Piazza Lunga (ex malghe).

Sono inoltre stati collaudati i lotti di legna venduti in località Camarossi di Sotto. Si ringraziano gli acquirenti per l'ottimo taglio effettuato. Si avvisa che è stata anche matricinata la zona a destra della Pontera del Ganasi. A settembre sarà pertanto possibile chiedere un lotto per ogni famiglia (quantità pari a 60 quintali circa).

Assessore al Patrimonio Montano
Nino Cominini

EMISSIONI ATMOSFERICHE NELL'AREA EX-SIDER CAMUNA

Alcuni cittadini hanno segnalato l'emissione di fumi bluastri nella zona industriale dell'ex Sidercamuna.

La problematica è ha conoscenza sia dell'ARPA che dell'Unità Organizzativa di Prevenzione e Inquinamento Atmosferico della Regione Lombardia, entità alle quali compete il controllo tecnico degli impianti di abbattimento.

Con nota protocollo 0145455/05 del 24 ottobre 2005 l'Arpa comunicava che, seppur non obbligatorio per forza di legge, risulta auspicabile l'impiego, come combustibile per i forni della ditta in oggetto, del metano. Purtroppo nell'area ex-Sidercamuna all'atto della realizzazione del piano di recupero approvato, nessuno ha previsto che si potessero insediare attività produttive con forni di riscaldamento di una certa potenza, per cui non sono presenti cabine gas adeguate per tali utenze. Comunque l'attuale

Amministrazione Comunale si era già precedentemente mossa nella direzione della metanizzazione dell'area ex Sidercamuna. Infatti con delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 08/08/2005 si è approvata la convenzione che permette alla ditta di posare le tubazioni del gas su un tratto di via San Glisente, mentre con delibera di Consiglio Comunale si approvava la convenzione per la posa delle tubazioni nelle aree ex Sidercamuna.

I lavori sono già stati appaltati anche se sussistono ancora dei problemi inerenti l'autorizzazione all'attraversamento della strada via cav. Bellicini, essendo questa ancora privata.

Presumibilmente entro la fine di quest'anno la rete sarà completata e, anziché bruciare olio combustibile, si brucerà metano con evidenti miglioramenti delle emissioni.

NOTIZIE IN BREVE

Don Simone

Complimenti vivissimi per don Simone che è stato ordinato sacerdote. Dalla comunità di Berzo i migliori auguri per lo svolgimento della sua missione di pastore.



Video sorveglianza

Da gennaio 2006 è entrato in funzione il sistema di video sorveglianza del nostro comune. Le telecamere coprono l'area della piazza, del parco giochi e della palestra. I sistemi di video sorveglianza possono essere un efficace strumento deterrente per vandalismi e fatti malavitosi, ma necessitano anche della collaborazione da parte dei cittadini.

Questo aiuto consiste nel segnalare, al nostro ufficio di Polizia Municipale, gli atti di vandalismo con eventuali indicazioni temporali, per permettere d'indirizzare la ricerca nelle registrazioni. Queste segnalazioni vanno effettuate immediatamente alla Polizia Municipale perché le registrazioni per legge vengono automaticamente distrutte dopo tre giorni. Ovviamente le segnalazioni sono verbali e coperte dal segreto.

Volontari in montagna

Anche quest'anno grazie di cuore ai volontari che nelle settimane scorse hanno dedicato il loro tempo per l'asfaltatura e per la pulizia della strada di Zuvolo.



ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione inizio 2006	2311
Nati	09
Morti	07
Immigrati	34
Emigrati	34
Popolazione 18.07.2006	2313

**Da oggi i cartoni per bevande si riciclano
insieme a carta, cartone e cartoncino.**



**Ritaglia
un futuro
alla carta.**